

DESTINAZIONE OGLIO PO



Ceresini, sindaco di Solarolo Rainerio, Belli Franzini, sindaco di Gussola e Patelli, sindaco di Calvatone, in fascia tricolore durante lo svolgimento della 20ª tappa A destra Luciano Loatelli con Luca Lucini durante la 9ª tappa del Giro-E



Il turismo viaggia su due ruote

Al via una collaborazione del tutto nuova: ecco l'intesa tra il GAL Oglio Po e il Cremona Circuit. Così a San Martino del Lago iniziative e sinergie riescono a promuovere l'attrattività del territorio



A sinistra ecco come le terre dell'Oglio Po diventano destinazione turistica. A destra Roberto Mazzucato del Cremona Circuit, Domenico Maschi, Alex Kornfeind e Giusy Botti



■ Tutto è iniziato nel maggio scorso con la sponsorizzazione della squadra Fly Cycling Team, durante il Giro-E che ha portato il logo dell'Oglio Po lungo le strade del Giro d'Italia. Con questa esperienza l'ufficio Destinazione del GAL Oglio Po, fautore dell'iniziativa, ha incontrato in prima persona gli appassionati di due ruote sposando la causa della mobilità sostenibile.

Ed è proprio su due ruote, anche se con tutt'altro motore, che entra in gioco il Cremona Circuit di San Martino del Lago, un attrattore d'eccezione per tutta l'area, che muove da solo decine di migliaia di persone sul territorio ogni anno. L'occasione è stata la chiusura ideale del Giro-E che si è tenuta lo scorso 8 settembre, quando il Fly Cycling Team è arrivato nell'Oglio Po e con gli undici Ambasciatori scelti per rappresentare il territorio (Luciano Loatelli, Giordano Nobile, Natascia Pizza, Fabio Bertusi, Francesca Romana Ghisolfi, Andrea Devicenzi, Zelindo Madesani) e i sindaci di Calvatone, Gussola, Solarolo Rainerio e Sabbioneta) ha percorso, rigorosamente in bicicletta, i 40 chilometri da Gazzuolo al Circuito dove hanno concluso il percorso con un giro d'onore della pista.

UNA COLLABORAZIONE DIVALORE

Con il reciproco riconoscimento di valore nasce la collaborazione tra il Gal Oglio Po e il Cremona Circuit: da una parte capacità imprenditoriale che creato dal nulla una struttura che attira sul territorio migliaia di persone

l'anno; dall'altra le tante risorse che la terra tra Oglio e Po può riservare agli utenti del Circuito. Il giro d'onore conclusivo sulla pista di San Martino del Lago è stata l'occasione per promuovere la sinergia tra il Cremona Circuit e la Destinazione Oglio Po.

■ Il Fly Cycling Team di **Amedeo Tabini** con gli ambasciatori dell'Oglio Po a cui si sono uniti, in rappresentanza delle proprie comunità, **Giorgio Borghetti** (sindaco di Voltido) e **Dino Maglia**, di San Martino del Lago, ha percorso un itinerario di circa 40 chilometri toccando i Comuni di Gazzuolo, Bozzolo, Tornata, Piacena Drizzona, Voltido, con soste in alcuni punti caratteristici, come le chiese del Navarolo a Gazzuolo, le mura di Bozzolo e il chiostro dei Girolamini a Piacena. «Abbiamo tanti itinerari sul territorio ma volevamo collegare idealmente l'elemento dell'acqua, partendo dall'argine di Gazzuolo, con le comunità mantovane e cremonesi in una linea virtuale verso un attrattore fondamentale. Il Circuito ha accettato con entusiasmo la nostra proposta con entusiasmo. La partecipazione al Giro-E è stata un'esperienza im-

IMPRENDITORI E SVILUPPO

Gli imprenditori sono centrali per una destinazione turistica. Non è un caso che tra gli ambasciatori del Giro-E ci fossero personalità come **Zelindo Madesani**, che ha lanciato l'idea di un Consorzio di Promozione sul modello del Lago

di Garda, **Andrea Devicenzi**, **Giordano Nobile**, **Natascia Pizza** per la BCC di Rivarolo Mantovano e **Fabio Bertusi** per il terzo settore. La proprietà del Cremona Circuit, rappresentata da **Roberto Mazzucato**, ha condiviso «l'opportunità di sottoscrivere un protocollo di collaborazione che

consolidi l'iniziativa, per rafforzare il legame tra la nostra realtà e un territorio che ha tanto da offrire non solo per la bellezza dei luoghi, ma anche per il senso di tranquillità che trasmette». Presente anche **Alessandro Canavarolo**, gestore del Circuito. Il direttore del Gal Oglio Po, **Gi-**

sy Botti, ha assicurato che «con il gruppo di lavoro dell'Ufficio Destinazione Oglio Po, il protocollo di collaborazione con il Circuito sarà operativo tra poco tempo, anche grazie alle visite guidate gratuite che saranno condivise con il Circuito tramite progetti dedicati».

BORGHI, COMUNITÀ, ENOGASTRONOMIA

portante per incontrare da vicino e in prima persona un pubblico che vorremmo ospitare nell'Oglio Po. Con questo piccolo percorso abbiamo mostrato cosa possiamo offrire anche a chi sul territorio è già arrivato ma ancora non lo conosce», spiega il presidente del GAL Oglio Po **Domenico Maschi**.

Il destination manager **Alex Kornfeind** racconta l'attività in

corso: «Il cicloturismo nell'Oglio Po si presta ad un'attività legata al lusso, alla cultura, alla storia e all'enogastronomia. Ciò che ci differenzia rispetto ad altre realtà, nel lavoro svolto con il GAL è l'esser riusciti a essere attrattivi verso i mercati scandinavi ed europei in generale, nonché quello Usa, come abbiamo notato nelle fiere a cui abbiamo partecipato. C'è voglia di cultura, di conoscere i nostri

piatti e soprattutto i nostri piccoli borghi lungo i percorsi. Il target alto spendente fa la differenza rispetto alla competizione low cost di tanti territori italiani basata spesso sul turismo escursionistico o giornaliero. Partecipare al Giro d'Italia con il Giro-E ha significato per noi portare le nostre tradizioni a ogni arrivo di tappa e i risultati in termini di arrivi si sono

già fatti sentire».

Luadel, salame cremonese e mantovano, mostarda, grana padano, biscotti isolini, sbrisolona e Vino delle cantine Caleffi hanno arricchito il buffet offerto al Circuito: l'enogastronomia per la Destinazione Oglio Po ha infatti un ruolo indiscusso e non poteva mancare in una rappresentazione ideale del territorio.

Il sindaco di Calvatone, **Valeria Patelli**, anche a nome degli altri amministratori, ha condiviso «l'entusiasmo che ci ha unito in questa iniziativa, davvero molto bella e arricchente, per la piacevolezza di raccontare attraverso l'Italia le nostre eccellenze e concluderla tutti insieme sulle nostre strade tanto straordinarie da percorrere per paesaggi, sapori e sfumature di colori».

La presenza dei Comuni del territorio, con tanti sindaci e delegati, sia del Cremonese che del Mantovano rappresenta l'attenzione allo sviluppo turistico con prospettive nuove, dove la competenza degli imprenditori si collega alla visione di sviluppo degli enti territoriali.



Inquadra il QR-Code per visitare il nostro sito ogliopo.it



Storie, paesaggi e persone tra i due fiumi